



(Canto corrente colla Posia)

Direttore e fondatore: ALESSANDRO VIZZARI

ABBONAMENTO ANNUO: Nel Regno L. 15 - Estero L. 20
 ABBONAMENTO SOSTENITORE (per Società e Concertisti) . . . L. 30
 (Si spediscono gli arretrati)

La collaborazione è libera a tutti - I manoscritti non si restituiscono

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

DIPLOMA DI BENEMERENZA ai Concorsi di Como (1906) - Vicenza (1907) - Pavia (1909) - Cremona (1910) - Roma (1922)
 MEDAGLIA D'ORO al Concorso Internazionale di Musica - Torino (1911)

Redazione ed Amminis.: Via Castel Morrone, 1 - MILANO (120) - Indirizzo per corrispond. Casella Postale, 542

Predilezioni di letterati per la chitarra:

Gaetano Messina - Guelfo Civinini - Ada Negri

*I mandolini arguti
 Dalle note tremanti,
 Onde perdon lor venti
 Arpe, flauti, luti...*

— Come! È promessa un'antologia chitarristica e s'incomincia coi mandolini?

— È vero. Divagavo. Dimenticando che la tirannia dello spazio costringe a rimandare ad altra occasione gli omaggi de « Il Pletto » a... a... ad un grande poeta italiano insomma, che ha cantato i plettri, e che, per aver cantato i plettri, appare a noi doppiamente grande, e doppiamente nostro.

Quanto alla chitarra, diremo che sono non pochi e non soltanto remoti, gli scrittori che essa ha saputo far vibrare di artistica emozione.

Ciò che basterebbe a dar prova del suo valore musicale.

È per « Il Pletto » naturale e doveroso parlar subito di Gaetano Messina, la cui recente promessa di occuparsi di chitarra in un suo prossimo lavoro ha messo in gioconda ed impaziente aspettazione le migliaia, le centinaia di migliaia di « tifosi » del popolare strumento. Impareranno essi, così, a conoscere il Messina non più soltanto come assiduo ed autorevole ospite di queste colonne, ma attraverso l'opera quotidianamente sua di drammaturgo, di novelliere, di romanziere, di poeta. Accrescendone la popolarità, quella popolarità che — si dica ciò che si vuole — è cosa desiderabilissima anche per gl'ingegni più signorili.

Pure Guelfo Civinini, è da elencarsi fra gli aristocratici dell'intelligenza che considerano con simpatia la « democratica » chitarra.

Udite come ne parla in « GIOIE E FORTUNE MANCATE » (Corriere della Sera, 23 Marzo u. s.):

« Suonare la chitarra, che passione!

« M'innamorai di quest'idea quand'ero sui quindici anni o giù di lì: e forse in tutta la mia vita non ci fu altro sogno veramente romantico che questo. Nacque in me per una suggestione di versi dannunziani, quando lessi il Canto Novo. Ricordate? « Era un fanciullo da' neri selvaggi capelli - da' grandi occhi sognanti, pregni di verderame; ignudo ne l'om-

bra d'accanto alla tenda, guardava - i polledri pascenti tra le gramigne... - Batteva il libeccio maligno di tra i caprifichi - ed il fanciullo all'ombra del gran silenzio ardente - accarezzava la vecchia chitarra... - cantando a voce bassa una canzon di mare... ».

« Come mi placquero quei distici, dopo tanta noia di poesie scolastiche! ...Chiudevo gli occhi e sognavo. Via, via, da quella povera casa grigia e fredda, soffocata in fondo a quel cortile che sembrava un pozzo! Il sole il mare, il mare, una tenda, una chitarra, e attorno il mondo aperto. E passar l'ora a far scorrere le dita lungo le corde, a ricamare ronzanti armonie, accompagnando coi suoni parola di cantilene e voci di pensieri... E'ccola, la vita bella, la vita mia. C'era, in casa, una vecchia chitarra. Il mio fratello maggiore ogni tanto la suonava. Come l'invidiavo! Avessi potuto imparare anch'io, almeno come lui, appena quel poco che mi sarebbe bastato per canticchiare sottovoce qualche vecchia canzone di Maremma, qualche stornello di corallaia livornese, accompagnandomi con pochi accordi facili. Non fu possibile. Molte volte staccai dal suo chiodo lo strumento, e per ore ed ore m'ingallai e mi sbucciavo le dita per cercare di tirarne fuori qualche cosa che somigliasse ad un accordo. Non fu possibile. Ero assolutamente negato a quell'arte. Avevo il cuore pieno di pizzicati e d'arpeggi, ma le dita, rigide e legate, si rifiutavano a quel giuoco di elasticità e di agilità che richiedevano anche i più semplici passaggi. La scioltezza delle dita mi mancò sempre, seimpre la mano mi rimase dura e maldestra... Per questo mi fu negata anche quella gran consolazione che mi avrebbe dato nei momenti neri il poter prendere una chitarra e dirmi: « Sta qui buono e strimpella, che ti passa ». Solo in un cantone, verso sera, un po' di... chitarra, e le lune sarebbero passate. Non avrei avuto certe stupide e inutili reazioni, e molte cose sarebbero andate assai meglio. Be', ormai è inutile pensarci più. Però, ancora, quando mi capita di sentire anche

« ...Oggidi il pletto ha rivendicate le sue giuste aspirazioni ed è ormai entrato vittoriosamente in quello che è uno degli aspetti più tipici e più significativi dell'attività musicale italiana ».

(Dalla Voce di Bergamo)

« ...è arte ancora questa, checchè ne dicano gli increduli, i perenni detrattori degli strumenti a pletto, perchè in ogni campo artistico, di qualunque natura esso sia, o plastico, o figurato, o musicale, o poetico, è l'effetto finale quello che si impone; in altri termini è al risultato concreto che si deve guardare... ».

(Dalla Gazzetta di Modena)

un pescatore che gratta la sua chitarrella da poche lire a bordo d'una paranza o in un caffèucco marinaro, o magari uno di quei poveracci che se ne vanno strimpellando per le osterie e le trattorie cittadine, mi sento dentro il rodimento che si prova quando si ripensa ad una gran fortuna mancata.

Notevole il fatto che a destare tanto fervore di vibrazioni intime, di sogno, non è nemmeno necessario che intervenga la grande arte chitarristica, l'arte del solista consumato: basta lo strumento nella sua espressione più elementare, basta il semplice timbro delle sue note.

Così in Ada Negri.

L'attenzione di chi sfoglia le pagine di « VESPERTINA », (*) viene attratta e per così dire polarizzata su « CHITARRA DI NOTTE », un gioiello che la critica letteraria ha giudicato il forse migliore fra i migliori onde rifulge la raccolta. Ed è uno squisito godimento leggere quei versi, e mandarli a memoria, e provarsi a renderli con recitazione appropriata, allo scopo di poterne gustare tutta l'efficacia suggestiva, tutta la nostalgia struggente, tutta la musicalità.

« Somnesso accordo, nell'oblio notturno mi destò, come un sogno al suo finire. Forse è in fondo alla via: forse sul canto della piazzetta. Sembra un raucò gemere di colombe. Or più presso: or più lontano: tace: riprende: allenta: empie la strada di sospiri. Stanotte è luna piena, gl'innamorati van colla chitarra dove più sul candor nere son l'ombre, e le finestre spalancate al soffio dei tigli in fiore.

Dolce sia la notte a chi canta d'amore! Ma quei lunghi strappi di corde turbano la mia chiusa tristezza: mi rimembran cose per me già morte, cose del passato. Il passato! Che è mai, questo passato? Ciò che non vive più, chi m'assicura che visse un giorno? E pure, anima mia, pure non posso non abbandonarmi. Non è molt'anni, era una calda notte di luna, la via tutta una carezza bianca, il mio bene ed io con l'ombre nostre lungo il muro, un lamento di chitarra nascosta dietro un'odorosa siepe di gelsomini; e a quel lamento i suoi baci ed il mio tremar nelle sue braccia ».

SILVIO D'ALBA

(*) Edizioni Mondadori - Milano 1931 - L. 12.

Il Concorso del Dopolavoro Provinciale di Torino

Nuovi auspici

Il Concorso di orchestre a plettro, indetto ed organizzato dal Dopolavoro Provinciale di Torino ed esclusivamente riservato alle sole organizzazioni mandolinistiche di quella Provincia, oramai volge lietamente al suo fine.

Con l'adesione di otto orchestre, 3 di 1^a e 5 di 2^a Categoria, i vari saggi si sono svolti saltuariamente durante il corrente mese, di domenica in domenica, tutti presso le sedi delle concorrenti, ovunque suscitando un tale interessamento da superare ogni più fervida speranza ed ogni più rosea aspettativa.

Tuttavia non possiamo nascondere che qualche assenza — particolarmente notata fra le società torinesi — ci ha procurato molto rammarico, in quanto ci lascia dubbiosi che l'importanza del Concorso non sia stata esattamente compresa e debitamente vagliata, e ci è pur non escludendo il fatto che vi era di mezzo una novità, la novità del concorso « a domicilio », il quale, per essere stato escogitato dal Comitato organizzatore al fine di far risparmiare alle concorrenti della provincia le spese di viaggio ed accessorie, forse a qualcuno ciò deve aver dato l'impressione che la gara, col suo accennato sistema, veniva privata di quell'interesse agonistico che ha sempre caratterizzato i nostri precedenti concorsi, tanto da indurlo all'astensione.

Comunque, fatte le debite considerazioni di merito e vagliata ogni altra circostanza di contorno, diciamo subito che la novità dell'esperimento « a domicilio » non è stata priva di interesse e di ammaestramenti preziosi.

Le varie concorrenti, presentatesi sotto l'auspicio dell'Ente Dopolavoristico, hanno trovato anzitutto il conforto morale — cosa questa importantissima quando si consideri l'indole e gli scopi dei nostri complessi — il conforto morale, diciamo, derivante da incoraggiamenti affatto nuovi, e pertanto assai notevoli che meritano d'essere subito segnalati, perché indubbiamente forieri di più liete conquiste.

A Pinerolo, p. e., l'audizione di quell'Orchestra Dopolavoristica, mercè l'interessamento del locale Podestà, comm. Armandis, ha potuto aver luogo nella massiccia Sala del Palazzo Podestarile, alla presenza della Giuria e di una vera folla di Autorità e di pubblico plaudente. Così anche a Riva, dove, nella angusta saletta del locale Dopolavoro si pigliavano nella piccola folla degli invitati, non solo le autorità della piccola borgata, tra cui anche il Parroco, ma ben anche il Cav. Giro, Direttore del Dopolavoro Provinciale ed il Provveditore agli Studi di Torino, comm. Gasperoni, che ebbero felici parole di elogio all'indirizzo dei mandolinisti di quel Dopolavoro.

Episodi nuovi, lusinghieri e quanto mai promettenti per una migliore considerazione dell'arte, e per un migliore orientamento della pubblica estimazione.

D'altronde, la passione d'arte, i sacrifici e l'abnegazione di cui sono capaci i nostri dilettanti-musicisti, ancora una volta sono stati posti in valore, mentre una luminosa conferma la possiamo dedurre anche dalla disinteressata adesione dei confratelli di Zurigo, i quali — come riferiamo più avanti — hanno chiesto di par-

tecipare alla gara, senza poter sperare in un premio, ma solo ed unicamente per il nobile scopo di sapersi partecipi in Patria in una nobile manifestazione dopolavoristica.

L'eloquenza di questa partecipazione non ha bisogno d'essere illustrata, tanto è evidente nel suo significato morale ed artistico.

Tutto sommato, possiamo conseguentemente sperare ancora una volta che l'odierna simpaticissima manifestazione indetta dall'On. Dopolavoro Provinciale di Torino non mancherà di richiamare l'attenzione e l'interesse delle Superiori Gerarchie che presiedono allo sviluppo ed all'incremento delle Arti Popolari Italiane, sia per una più esatta valutazione delle vere e reali funzioni dei nostri complessi, numerosissimi nel Regno e fuori, sia per dare ad essi quelle possibilità di vita, di sviluppo ed anche di progresso quali modestamente e con perfetta convinzione abbiamo prospettate nelle recenti nostre « domande » rivolte a S. E. Bodrero, Presidente del Consiglio Direttivo del nuovo Comitato Nazionale Italiano per l'incremento delle Arti Popolari.

Sorretti da questa fiduciosa attesa, torna a noi particolarmente grato poter rivolgere da queste colonne — come sicuri interpreti dei partecipanti alla gara in parola e di tutti coloro che le hanno seguite con sincera simpatia — i sentimenti della loro vibrante gratitudine verso il Dopolavoro Provinciale di Torino, e segnatamente al Direttore Superiore, Cav. Giro, ed al Direttore Tecnico, maestro Giordano, per avere essi saputo condurre a termine la felicissima iniziativa dell'odierno Concorso.

A. VIZZARI

Otto Società concorrenti e l'intervento del C. M. I. di Zurigo

Torino, 16 Maggio.

Al Concorso indetto dal Dopolavoro Provinciale di Torino partecipano otto orchestre a plettro, tre in I Categ. e cinque in II.

Si sono iscritte alla I Cat. le orchestre del Circolo Verdi del Dopolavoro delle Aziende S. I. P. e la Società « La Filarmonica ». In II Cat. partecipano i seguenti complessi: Gruppo del Dopolavoro di Mathi; Gruppo del Dopolavoro di Pinerolo; Gruppo del Dopolavoro di Riva; Mandolinistica « Stella » di Torino ed il Gruppo Dopolavoristico di Barca-Bertolla, pure di Torino.

Un'adesione d'eccezione è stata quella del Circolo Mandolinistico Italiano di Zurigo, il quale, pur sapendo che la gara era stata indetta limitatamente per le società mandolinistiche di Torino e Provincia, ha chiesto, e, in via eccezionale anche ottenuto, di poter intervenire alla manifestazione solo ed unica-

I BENEMERITI DE "IL PLETTRO"

Ci hanno inviato l'abbonamento "sostenitore" per il corr. anno, i seguenti signori:

Direz. Liceo Musicale « POLITTI » di Milano.

Prof. Bianca GASPAROTTO di Milano.

M.^o Dino BERRUTI, compositore di musica.

Adelmo SCAPINELLI, 1^o mandolino di spalla dell'Orchestra a plettro del Dopolavoro Provinciale di Modena.

(continua)

mente per fare atto di solidarietà patriottica ed artistica ai fini della manifestazione stessa.

I mandolinisti italiani di Zurigo, giunsero infatti a Torino il 14 corr. festosamente accolti dai Gerarchi del Dopolavoro Provinciale. Una rappresentanza del C. M. I., con a capo il maestro Cav. Cerati, che riveste pure la carica di Presidente, è stata ricevuta anche in Municipio dal vice Podestà, Comm. Gianolio, dal quale si ebbe parole di alto compiacimento per il notevole sforzo compiuto.

Al Teatro del Dopolavoro della « Fiat » — grandiosa organizzazione posta sulle splendide rive del Po — l'orchestra del Circolo zurighese, dopo aver offerto un saggio riservato ai componenti la Commissione Esaminatrice, alle ore 21 ha tenuto un bellissimo concerto che si è iniziato con la Marcia Reale e con « Giovinezza ». La numerosa falange (circa 30 esecutori, tra cui anche una valorosa arpista) ha suonato con notevole impegno, facendosi particolarmente apprezzare nell'esecuzione del bellissimo Minuetto del Bolzoni, della sinfonia « Alessandro Stradella » di Flotow e soprattutto nell'Intermezzo Capriccioso de l'Amadei, che fu anche bissato, mentre all'autore presente il pubblico rivolgeva una bella manifestazione di simpatia.

Si è anche avuto un intermezzo corale offerto dal valoroso coro del Dopolavoro « Fiat » diretto dal M.^o Finzi del Teatro Regio.

Inutile aggiungere che tanto i mandolinisti, quanto i coristi, coi rispettivi valentissimi direttori, raccolsero ad ogni numero dei loro programmi, vibranti e prolungate manifestazioni di approvazione.

I pezzi "obbligati" del Concorso

Come pezzi d'obbligo sono stati assegnati: alla I Cat. la Sinfonia *Orazi e Curiazi*, di Cammarosa, riduzione di G. F. Poli; alla II, la *Pastorale* di Boccherini, riduzione di A. Vizzari.

La Commissione esaminatrice

La Giuria del Concorso, che è stata nominata dal Dopolavoro Provinciale di Torino, è composta dal Direttore Tecnico per la Musica, M.^o Paolo Giordano, dell'Avv. Carlo Bianco, valoroso chitarrista e del nostro Direttore.

Concerti per Radio

Il 15 corr. le Stazioni Radio Nord Italia hanno trasmesso un bellissimo concerto della Soc. « La Filarmonica » di Torino, diretto dal maestro Amadei.

Il programma comprendeva brani di Bolzoni, di Grieg e dello stesso direttore Amadei, che vennero eseguiti con l'impronta di una interpretazione piena di buon gusto. Fra i pezzi trasmessi era pure l'Intermezzo Capriccioso dell'Amadei.

Bene accolta è stata pure la trasmissione, dalla stessa Stazione, del breve concerto dato dall'orchestrina del Dopolavoro SIP, sezione di Milano. Sotto la direzione di R. Brentini, questa ha eseguito con buona fusione il minuetto *Mascherine eleganti* del Coletta, l'intermezzo *Invocazione* del Salvetti, la celebre serenata nell'*Histoire d'un Pierrot* di Costa e quella del De Martino. *Ceri la luna*. Il chitarrista Cerri alla sua volta ha eseguito i *Ricordi di Alambra* di Farrera, particolarmente distinguendosi nella esecuzione del celebre brano del Mozzani, *Feste Lariane*.

Il 16 corr. dalla Stazione di Bolzano è stato trasmesso il seguente breve programma chitarristico: a) Amadei, *Ricordi militari* (?); b) Coletta, *Mascherine eleganti*, minuetto; c) Coletta, *Le tre grazie*, fox trot. Esecutore il chitarrista E. Franceschini.

SCHERZO

A DUE MANDOLINI

G. SIRLEN MILANESI

Allegro (da $\text{♩} = 76$ a $\text{♩} = 80$)

Mandolino I

Mandolino II

v > P subito secca

v > P subito secca

mf

CRUSCI.....

f

1

2

3

4

1

2

3

4

1

2

3

4

1

2

3

4

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano (1952)
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

Printed in Italy

pp
IV C.
3ª Pos:.....

> p
dim.....
pp
cresc.

p
dim. poco

cresc.....
f
pp

1 2
cresc.
pp

cresc.
f
cresc.

sim.
pp sottovoce
sentito il II

First system of musical notation. The upper staff contains a melodic line with various intervals and a trill-like figure at the end. The lower staff contains a bass line with notes and rests. A *cresc.* marking is present in the lower staff.

Second system of musical notation. The upper staff features a complex melodic line with many notes and accidentals. The lower staff has a bass line with some notes and rests. A *f* marking is in the lower staff, and a dotted line with *cresc.* above it spans across the system.

Third system of musical notation. The upper staff has a melodic line with some slurs. The lower staff has a bass line. A *reccit* marking is in the lower staff, followed by a *p subito* marking.

Fourth system of musical notation. The upper staff has a melodic line with some slurs. The lower staff has a bass line with notes and rests.

Fifth system of musical notation. The upper staff has a melodic line with some slurs. The lower staff has a bass line. A *reccit* marking is in the lower staff, followed by a *p subito* marking.

Sixth system of musical notation. The upper staff has a melodic line with many notes and accidentals. The lower staff has a bass line with notes and rests. A *f* marking is in the lower staff, and a dotted line with *cresc.* above it spans across the system.

Seventh system of musical notation. The upper staff has a melodic line with many notes and accidentals. The lower staff has a bass line with notes and rests. A *p* marking is in the lower staff, followed by a *cresc. molto* marking. The system ends with a *ff* marking.

MOZART

CELEBRE ARIA NELL' OPERA "FLAUTO MAGICO,,

CHITARRA

Trasc. di F. SOR Op.19 N°5

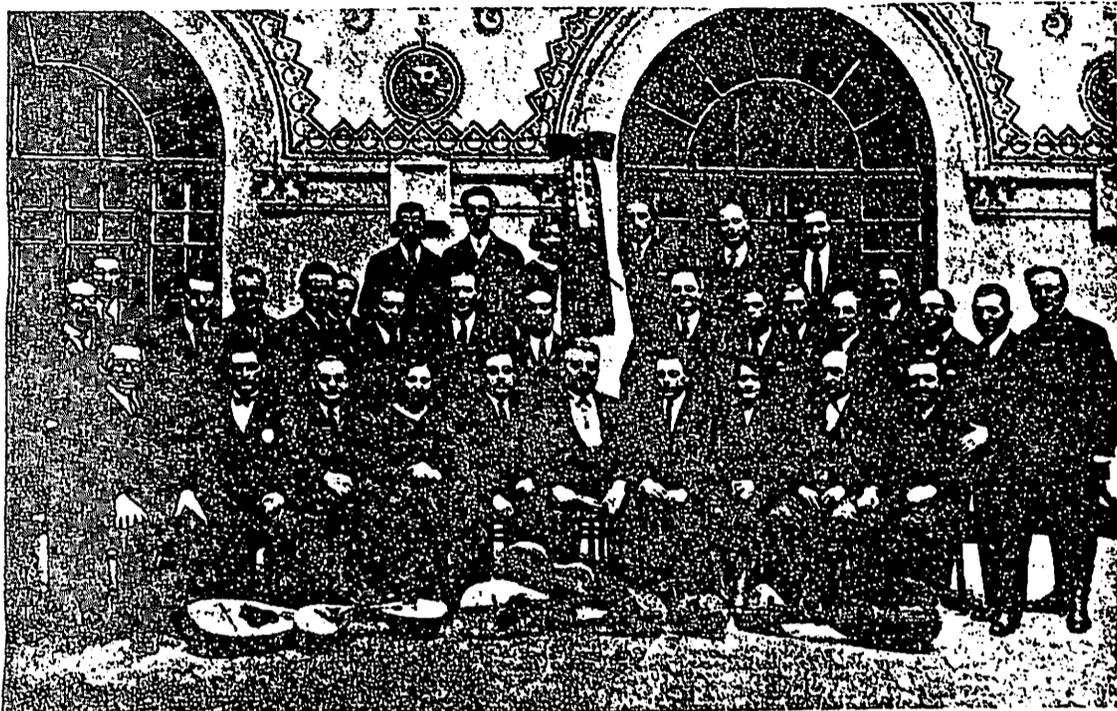
ANDANTINO

The musical score consists of eight staves of music. The first staff begins with the tempo marking 'ANDANTINO'. The notation includes various note values, rests, and dynamic markings such as 'p' (piano) and 'p.' (pizzicato). The music is written in a single melodic line on a treble clef staff.

Edizioni A. VIZZARI - Milano.

MANDOLINISTI! CHITARRISTI!
Abbonatevi al periodico musicale
«IL PLETTRO» di Milano
Un anno L. 15. — Estero L. 20.

L'ESTUDIANTINA "EUTERPE", DI MILANO NEL TRENTESIMO ANNO DI SUA FONDAZIONE



Trent'anni! Quale più eloquente dimostrazione di attività, di tenacia, di passione? — Ecco perché il Plettro ripresenta nelle sue colonne la ben nota falange dell'Estudiantina "Euterpe", che festeggerà il 29 corr. al Teatro delle Associazioni Cattoliche la lieta e cospicua ricorrenza con un rito di fede e di amore. Ecco perché attorno al bianco e serico vessillo, che ne seguì e ne protesse idealmente le sorti, ed a Lorenzo Girelli, direttore e fondatore, che per trent'anni seppe guidarli con fede profonda, pari all'incrollabile sua volontà, anche attraverso le asperità di un cammino che non fu sempre fiorito, ecco perché — diciamo — oggi si stringono compatti e memori tutti i soci, vecchi e nuovi, con gli amici e simpatizzanti, in una nobilissima gara di rievocazioni e per la meritata esaltazione dei guadagnati successi e delle belle opere compiute. — Prova, dunque, fulgidissima di rara costanza e di vera abnegazione, degne queste d'essere additate come virtù esemplari, e, come tali, meritevoli anche del più vivo elogio.

Notiziario

MILANO — Sere or sono, nel severo Salone del Consiglio Segreto, nel Castello Sforzesco, l'Accademia Mandolinistica ha offerto un interessante concerto per il Dopolavoro Dipendenti Comunali.

La numerosa e disciplinata compagine musicale, abilmente diretta dal giovanissimo maestro Roberto Lupi, ha eseguito brani di Mozart, De Falla, Mascagni e di altri celebri autori suscitando ad ogni pezzo schietto entusiasmo nell'affollato uditorio.

Vibranti consensi si guadagnò pure l'Orchestra del Circolo "Rinaldi", nel Salone della Mutua Sempione (sottosezione dell'Università Popolare) dove ha ripetuto, il 21 corr., l'intero programma già svolto con tanto successo a Bergamo il mese scorso.

Un bel successo ha riportato il Gruppo "Verdi" col suo recente concerto nel Salone S. Giorgio, dove ha eseguito, con pieno filletto dell'uditorio, brani di Veracini, Verdi, Mascagni, Ponchielli, Amalei, e del suo direttore, M.° Rinaldi, che fu assai festeggiato con tutti i suoi esecutori.

Il Gruppo "Volta" festeggerà, la sera del 4 Giugno p. v. il X annuale di sua fondazione con una riunione intima di soci.

FERRARA — Durante i ricevimenti offerti nella Città di Ferrara ai partecipanti al recentissimo Convegno Nazionale di Studi Corporativi, nella Sala dei Giochi del Castello Estense, l'Orchestra del Circolo "Regina Margherita" ha avuto l'alto onore di svolgere un suo concerto alla presenza di un eletto uditorio tra cui erano pure le Loro Eccellenze Ministri Alfieri e Botlai, che tributarono alla celebre compagine e all'attivo suo Presidente, dott. Caretti, parole di altissimo elogio.

MODENA — Nella sala di S. Vincenzo, gentilmente concessa dal Podestà, l'Orchestra a plettro del Dopolavoro Provinciale diretta dal M.° Primo Silvestri ha tenuto ieri sera l'an-

nunciato concerto. L'enorme pubblico di autorità e di dopolavoristi che stipava letteralmente il grande salone non solo non si è trovato deluso nella sua aspettativa più esigente, ma ha sanzionato con applausi interminabili e con richieste di bis, pezzo per pezzo, il più entusiastico successo cui potessero aspirare i valentissimi esecutori e il loro bravissimo Maestro.

SIENA — Come manifestazione di chiusura della seconda Campagna Antitubercolare l'Orchestra a plettro del Circolo Mandolinistico senese ha svolto domenica sera nel teatro dei Rozzi (g. c.) l'annunciato concerto sotto la direzione del M.° Alberto Bocci.

Molti applausi si registrarono alla fine di ogni pezzo. Qualche numero del programma dovette essere bissato per le insistenti richieste del pubblico.

Sappiamo inoltre che il valoroso sodalizio è stato ora invitato a La Spezia per svolgere un concerto in un teatro della città.

LUCCA — Nella grande Sala "Pacini" del Patronato Scolastico (g. c.) ha avuto luogo il III Concerto Sociale dell'Unione Mandolinistica Lucchese sotto la valente direzione del M.° Ugo Marsili. Anche questo concerto, come i precedenti, ha avuto un bellissimo successo. L'esecuzione è stata magnifica sotto ogni punto di vista.

Il pubblico avvinto applaude alla fine del concerto. Maestro ed esecutori con una lunga e calorosa ovazione.

MONTECATINI — Alla presenza di un pubblico numeroso, domenica sera, 18 corr. nella bella Piazza Vittorio Emanuele III ha avuto luogo un concerto del nuovo Circolo Mandolinistico "Puccini" del locale Dopolavoro sotto la direzione del maestro P. Cortese, che è stato vivamente applaudito, specialmente dopo l'esecuzione dell'Intermezzo Capriccioso di Amadei e di un brano verdiano.

TORINO — La Soc. "Euterpe" diretta dal M.° Carlo Morutto, il 19, 21 e 22 corr. ha dato al Balbo tre concerti con esito felicissimo.

Informazioni dall'Estero

ANVERSA — In un recente concerto al Circolo "Akos" il noto mandolinista Frans De Groodt si è rivelato anche eccellente chitarrista, partecipando come tale alla esecuzione di un "Quintetto" di Boccherini per quartetto d'archi e chitarra.

Nella stessa occasione ha riscosso un magnifico successo anche la soprano Nora Arnouts, che cantò con squisito senso d'arte alcune canzoni popolari spagnole che ricevettero maggiore risalto col suggestivo accompagnamento della chitarra del valoroso De Groodt.

TUNISI — Il Dopolavoro di Tunisi, della cui attività abbiamo già data notizia, ha riportato un nuovo successo con un concerto alla Soc. "Dante Alighieri", dove convenne una gran parte della numerosa colonia italiana, che festeggiò calorosamente esecutori e il valoroso M.° S. Venezia che li dirigeva.

NECROLOGIO

Il 9 corr. a Torino, dopo dolorosa malattia ha cessato di vivere il Prof. Luigi Torri, direttore da lunghi anni di quella Biblioteca Naz.

Coltissimo musicologo, il Prof. Torri lascia interessanti pubblicazioni sull'arte luttistica e numerose opere bibliografiche. Simpatizzante per la nostra arte, anche per il Plettro ebbe parole di plauso all'indirizzo della nostra iniziativa degl' esami. Era nato nel 1863.

J. K. MERTZ

- Op. 1 - 5 piccoli Pezzi Variati L. 6,-
- 2 - Andante - cherso - Rondino, ecc. > 6,-
- 3 - 2 Polonesi - 2 Mazurke > 7,50
- 4 - 3 Notturmi > 7,50
- 5 - Largo - Marcia e Polacca > 5,-
- 6 - Variazioni sul "Carnevale di Venezia" > 5,-

- Op. 8 - Fantasia su opere celebri:
 - N. 2 Lucia di Lammermour -
 - N. 3 Puritani - N. 5 Belisario -
 - N. 6 Anna Bolena - N. 8 Elisir d'Amore - N. 14 Ernani - N. 17 Norma - N. 21 Rigoletto - N. 23 Barbiere di Siviglia - N. 27 Trovatore - N. 29 Traviata - N. 31 Vespri Siciliani

- Op. 12 - 6 Pezzettini
 - 13 - 1 - An Malvina - Moderato > 9,-
 - 2 - Romanza > 6,-
 - 3 - 2 - Andante - Allegro - Presto > 6,-
 - 4 - 5 - Maestoso - Preghiera > 6,-
 - 5 - 6 - Tantella > 6,-
 - 6 - 8 - Andantino con Variazioni > 6,-
 - 65 - 3 Morceaux - Fantasia Ungherese - Fantasia originale e Il Gondoliero > 14,-

Prezzi aumento compreso

Mandare vaglia all'Amministrazione del "Plettro" - Via Castel Morrone, 1 - Milano

QUARTETTO ORIGINALE a PLETTRO

del Maestro SALVATORE FALBO

(Premiato con Medaglia d'Argento del Ministero della P. I. ed eseguito con grande successo al Concorso Nazionale quartettistico di Roma - 1922).

- Per 2 Mandolini, Mandola (alto) e Mandolincello L. 10.
- Per 2 Mandolini, Mandola (tenore) e Chitarra > 10.

Inviare Vaglia alla nostra Amministrazione.

Mandolinisti, Chitarristi! Questo è il vostro giornale. Leggetelo e diffondetelo

Alessandro Vizzari Direttore - responsabile
Premiata Tip. G. Biancardi - Lodi

NUOVE PUBBLICAZIONI DI GRANDE SUCCESSO

AMEDEO AMADEI

Intermezzo Capriccioso

GRANDE SUCCESSO

Partitura . . . L. 10

Parti staccate per Mandolini I. e II.,
Mandola Tenore, Chitarra, Mando-
loncello e Mandolone (o basso)
Cadauna L. 1

DINO BERRUTI

Meriggio Moscovita

DANZA RUSSA

Partitura . . . L. 10

Parti staccate per Mandolini I. e II.,
Mandole tenore, Chitarre, Mando-
loncelli, Mandolone, Campana e stru-
menti accessori . . . Cadauna L. 1

DINO BERRUTI

Quando parla il tramonto!

PRELUDIO

Partitura . . . L. 10

Parti staccate per Mandolini I. e II.,
Mandole Tenore, Mandole Contralto,
Chitarre, Mandoloncelli, Mandoloni
e Timpani . . . Cadauna L. 1
Parte per Armonium (ad libitum) . . .

PRIMO SILVESTRI

NOSTALGIA

ROMANZA SENZA PAROLE

Partitura . . . L. 5

Parti staccate per Mandolino I., Man-
dolini II. (A e B), Mandole (A e B),
Mandoloncelli, Chitarre e Mando-
loni . . . Cadauna L. 0,75

Per le ordinazioni scrivere alla nostra Amministrazione

Edizioni A. VIZZARI - Milano

EDIZIONI A. VIZZARI - MILANO

NOVITÀ

C. COLETTA

"Fra Scilla e Cariddi"

Polka Capriccio per Chitarra sola
(m. d.) . . . L. 5,-

Indirizzare voglia all'Amministrazione del
PLETTRO - Via Castelmorone, 1 - Milano.

Plettro "Belcanto" || Plettro "Sordina"
L. 20 - Cad. L. 1,80 || L. 15 - Cad. L. 1,50
Adottati con successo da numerose orchestre mandolinistiche

Chi scrive alla nostra Direzione, chiedendo risposta è pregato
mandare cartolina doppia oppure un francobollo da cent. 50.

IL PLETTRO

FONDATO NEL 1906

Periodico Musicale mensile per dilettanti,
studenti ed insegnanti di Mandolino
e Chitarra.

In ogni numero: quattro grandi pagine
di scelta musica.

MEDAGLIA D'ORO al 4° Con. Int. di Musica TURINO 1911

Possono collaborarvi tutti i volenterosi
che con illuminata parola e giuste argo-
mentazioni, o altrimenti con buone notizie
di cronaca, sanno valorizzare l'arte degli
strumenti a plettro ed a pizzico.

È pure gradita la collaborazione musicale
per i pezzi da pubblicarsi nelle pagine del
periodico.

Redazione e Amministrazione
Via Castelmorone N. 1 - Milano (120)

L'ARTE DEL MANDOLINO

Grande Metodo Teorico Pratico

per lo studio del Mandolino



Silvio Ranieri

Professore e concertista di Mandolino

Testo in Italiano, Francese, Tedesco ed Inglese

SOMMARIO DELL'OPERA:

Parte I. - Tremolo - Legatura - Staccato -
Scale e Duetti in I. Posiz. ecc. . . L. 15

Parte II. - Scale, Esercizi e Duetti in I. Po-
siz. - Esercizi per l'uso del 4° dito - Ab-
bellimenti, ecc. . . L. 15

Parte III. - Posizioni diverse - Portamento
- Trillo - Duetti e Studi progressivi, ori-
ginali e della letteratura violinistica . . L. 15

Parte IV. - Scale ed Esercizi a terze e seste
- Arpeggi - Pizzicato m. s. - L'Arte del
plettro: riassunto in 16 Variazioni su
tema di Corelli . . . L. 15

In vendita presso la nostra Amministraz.
Per la spedizione a mezzo Posta, aggiungere
L. 1 per ogni volume (all'Estero L. 2).

EDIZIONI A. VIZZARI - MILANO

BIBLIOTECA DEL CHITARRISTA

- AGUADO D. (1784-1849) - Studio f. L. 2
- Studio tremolo in La magg. f. . . 2
AUTORE IGNOTO - Piccolo rondò f. . . 2
AMOROSO F. - Tersicore, Maz. f. . . 2
BARBETTA J. - Favari del 1569 m.l. . . 2
BATTISTINI G. B. - Angela, Polka f. . . 1
BEETHOVEN - Celebre Melodia,
Trasc. di C. J. Jansen md. . . 3
BISI R. - Uocchie de femmena,
Tarantella md. . . 2
BUSCAROLI C. - Melissa, Valzer f. . . 2
CARCASSI M. (1792-1853) - An-
dantino f. . . 2
- Piccolo Preludio in La man. . . 2
- Valzer originale f. . . 2
- Capriccio in La min. md. . . 3
- Divertimento (Tamburo) f. . . 2
- Marcia Militare md. . . 3
CARDONE N. - Amore ed Arte,
Mazurka f. . . 2
CAROSIO Erm. - Manuelita Tango f. . . 3
- Valzer cantabile f. . . 3
- Folletterie - Chitarra f. . . 3
- Occhioni belli, Mazurka f. . . 3
- Mihuello all'ant. ca f. . . 3
- Danza Inglese, Fox-trot f. . . 3
- Pas du Cygne, Hésitation di
O. V. Marsiglia (Ridu-
zione Carosio) f. . . 3
- Imitando l'Arpa, Pezzo di
concerto md. . . 6
- 8 Pezzi come sopra - Riuniti . . . 20
- Ghiribizzi, Polka brill. md. . . 2
CARULLI F. (1770-1841) Andante
doloroso e Scherzo - Op. 333 . . . 2
- Moderato - Op. 21, N. 2 f. . . 2
- La Marsigliere di Rouget f. . . 2
- Allegro Moderato della So-
nata Op. 47 (con accomp.
di Violino o Mandolino
ad libitum) md. . . 4
CASANOVAS I. - Colombina, Polka . . . 2
COLETTA C. - Bactumi, Valzer lento . . . 3
- Bolero in Mi md. . . 3
- Maria, Gavotta md. . . 3
- Napoli bella, Marcia f. . . 2
- Le tre Grazie, Fox-trot f. . . 2
- Primavera, Gavotta f. . . 2
- Piccole mani, Mazurka f. . . 2
- Mimosa, Gavotta md. . . 2
- Mascherine e'eganti, Minuetto . . . 2
- Shimmy, Fox-trot . . . 2
- Tersicore e Mercurio, One stepf. . . 2
- Rosa Andalus, Tango md. . . 3
- Poesia lunare, Notturmo f. . . 3
- Serenata al mio cuore, Tango . . . 3
- Tra Scilla e Cariddi, Polka
Capriccio md. . . 5
CORDERO - Ensueno, Serenata f. . . 2

DUE CHITARRE

- CARULLI - Piccola fuga f. L. 2
- Andante ed Allegretto f. . . 3
- Romanza f. . . 2
CHASSAIN R. - Le Prince Charman!
Gavotta (tras. A. Ferrari) f. . . 2
DE CALL L. - Andante (Op. 24) f. . . 2
- (1779-1815) Piccolo Rondò f. . . 2
Album coi suddetti pezzi riuniti . . . 10

Inviare Voglia all'Amministrazione del
"Plettro", Via Castel Morrone, 1 - Milano.